

Miranese

mestrecronaca@gazzettino.it



L'AGENTE

«Nella mia carriera non mi era mai accaduta una cosa simile. Mi spiace soprattutto perché è successo di fronte a mamme e bimbi»

Sabato 28 Maggio 2022
www.gazzettino.it

Picchia un vigile davanti agli alunni

► L'aggressione ieri mattina da parte di un genitore proprio nel momento in cui gli scolari stavano entrando alla Marconi ► Voleva accompagnare il figlio in auto da una strada con divieto L'uomo, in evidente stato di alterazione, verrà ora denunciato

SCORZE'

Prende a calci e pugni un agente della polizia locale (prognosi dieci giorni) davanti a mamme e bambini all'entrata della scuola elementare in centro a Scorzè. È successo ieri, verso le 8 in via Martiri della Libertà davanti alla scuola primaria Marconi nel momento dell'entrata degli scolari.

LA TESTIMONIANZA

«Ero in servizio proprio a quell'ora all'incrocio tra via Martiri e via Cercariolo nei pressi del passaggio pedonale - spiega lo sfortunato agente, M.C. di 47 anni, da 5 in servizio a Scorzè e precedentemente nel comune di Venezia nel reparto motorizzato per oltre 15 anni - Una vettura proveniente da via Venezia voleva intrudersi in via Martiri, strada a senso unico con divieto di accesso per le vetture durante l'orario di entrata e uscita dei bambini della scuola. Dopo avere intimato l'alt ho dovuto rincorrere l'auto fino ai cancelli della scuola elementare dove l'autista ha fatto scendere dall'auto il figlioletto che si è avviato normalmente verso l'interno della scuola. Ma la persona che era al volante in evidente stato di eccitazione ha continuato a inveire e a indirizzarmi impropri. Si è rifiutato di porgermi i documenti e una volta sceso mi ha stratonato per un braccio e ha cominciato a dare calci cercando di colpirmi con dei pugni al volto».

L'AUTO DEL BIDELLO

Ma la vicenda pare non sia finita qui. In soccorso all'agente è intervenuto oltre a qualche genitore anche un bidello della scuola che ha assistito alla sce-

na. L'uomo a quel punto avrebbe anche cercato di entrare nell'edificio scolastico tra imprecazioni e parolacce contro tutti coloro che cercavano di tranquillizzarlo. «E' la prima volta che mi succede un fatto del genere da quando indosso la divisa - continua l'agente di Scorzè - Scontri con persone particolari ne ho avuti durante la mia carriera lavorativa ma mai in occasioni del genere. Quello che particolarmente mi ha rattristato è che la scena ha avuto luogo davanti ai bambini che stavano entrando a scuola e ai genitori che li accompagnavano».

L'ARRIVO DEI CARABINIERI

In aiuto dell'agente sono su-



SCORZE' Una veduta della scuola primaria Marconi

bito arrivati il comandante della stazione della polizia locale di Scorzè e il collega che stava facendo il medesimo servizio scolastico poco lontano, in via Roma dove si collega via Martiri. Intervenuta immediatamente anche una pattuglia dei carabinieri di Scorzè che hanno imposto all'uomo di seguirli al comando di via Roma per accertamenti e per verificare le generalità dell'aggressore.

LESIONI

Seguirà nei prossimi giorni la denuncia da parte del Comando della Polizia Locale per aggressione e lesioni a pubblico ufficiale.

Renzo Favareto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capitelto di Caltana tornerà a risplendere

SANTA MARIA DI SALA

I lavori per la ristrutturazione del capitelto di Santa Lucia potrebbero iniziare già il 16 giugno. Per ristrutturare il capitelto c'era gente che si era offerta di farlo a spese proprie; c'erano altri che avevano offerto chi 25.000 euro, chi 10.000 e non era finita, ma anche se il costo totale per la sua ristrutturazione fosse stata come preventivato qualche anno fa, di 70.000 euro, non ci sarebbero stati problemi, poiché l'Amministrazione comunale sarebbe intervenuta con il rimanente dato il benessere che tutto sarebbe andato facilmente e felicemente a posto. «Invece dice chi segue questo problema da una trentina di anni, probabilmente a causa della discordia esistente all'interno dello stesso partito (la Lega) di maggioranza in consiglio comunale, non si va ancora da nessuna parte e tutto rimane come prima». Nessun problema per il Comune. «Non è assolutamente così - precisa il sindaco Nicola Fragonelli - quindi diciamo che l'iter burocratico per la ricostruzione del capitelto di Santa Lucia è da tempo completato». C. Pet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTELLAGO

Aveva un "banale" polipo nel naso, è morto all'improvviso all'ospedale di Mirano il 20 maggio. Dopo l'esposto dei familiari, il Pm di Venezia Roberto Terzo ha aperto un fascicolo per omicidio colposo contro ignoti sul decesso di Enzo Stevanato, 61 anni, di Martellago, sequestrato le cartelle cliniche e disposto l'autopsia. Stevanato, in pensione da sette mesi dopo 40 anni di lavoro come operaio De Longhi, noto anche per la passione per la pesca sportiva, socio del Lenza Club Mogliano, a dicembre aveva accusato problemi respiratori alla narice sinistra e gli avevano trovato un polipo: in Otorinolaringoiatria a Mirano l'hanno messo in lista per asportarglielo ma l'attesa era di un anno. A maggio il 61enne ha iniziato ad accusare dolori e sanguinare dal naso, tra il 13 e il 15 è stato condotto tre volte al pronto soccorso dalla sorella perché l'emorragia non si fermava finché il 16 è stato ricoverato per la polipetomia, eseguita

Muore dopo l'intervento per un problema al naso Il pm apre un'inchiesta



MARTELLAGO Enzo Stevanato

mercoledì. Ma la sorella non ha più ricevuto notizie dal reparto: solo dopo ha saputo che durante l'asportazione i chirurghi si erano accorti che il polipo era arrivato all'osso perforando un'arteria, di qui il trasferimento in Emodinamica per intervenire sul vaso sanguigno, per poi finire la polipetomia. Il 20 maggio alle 9.40 Stevanato ha chiamato la sorella assicuran-

PENSIONATO PERDE LA VITA IN OSPEDALE CAUSA DI UN MALORE ARRIVATO DURANTE LA VISITA DEI MEDICI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su turismo e centro confronto aperto fra i tre candidati

MIRANO

Ieri il secondo incontro con la cittadinanza organizzato da Concommercio Mirano e i 3 candidati sindaco. Giorgio Babato, Tiziano Baggio e Marco Lazzarini a confronto con una platea composta da commercianti di Mirano. Ennio Gallo presidente della Concommercio ha invitato i candidati a "prendere un impegno con i commercianti e con la città, perché una città viva non può prescindere da un commercio vivo" e ha lasciato la parola a Chiara Perale moderatrice. Una serata svoltasi nel totale fair play tra i candidati, rispettosi non solo verso il pubblico ma anche l'un l'altro, senza attacchi strumentali o teatrini inutili. La prima sulla messa in rete dei servizi è stata di Giorgio Babato "l'unione dei comuni ha potenzialità inespresse che meritano di essere rivaluta-

zioni e riutilizzare spazi sfitti, queste alcune delle proposte dei candidati chiamati ad esprimersi sul come ripensare il commercio di Mirano. Alla domanda forse più attesa: piazza chiusa o piazza aperta, il primo a rispondere è Baggio: "Chiudere la piazza al transito delle auto sarebbe inutile e dannoso, per attività, residenti e viabilità. Se qualcuno vi viene a dire che io voglio chiudere la piazza o non ha letto il programma o è in totale malafede. Collegare la piazzetta Errera all'ovale della piazza" propone Lazzarini. "Non più rotatoria ma solo

BABATO: «TRA I VISITATORI C'E' UN TARGET IN CRESCITA»
BAGGIO: «BISOGNA FAR CAPIRE LE NOSTRE POTENZIALITÀ»
LAZZARINI: «C'E' CHI LO REPUTA SOLO UN DORMITORIO»



MIRANO I tre candidati alla carica di sindaco durante l'incontro voluto da Concommercio

un'unica piazza pedonale, con un senso alternato fino a via XX settembre dove toglieremo il semaforo obbligando la svolta a destra". Eliminare il traffico di attraversamento della piazza per Babato: "12.800 macchine transitano senza fermarsi. La piazza deve rimanere aperta e fruibile e durante gli eventi occorre riorganizzare i parcheggi esterni, con servizi navetta. Occorre fare ordine". Per Babato importante il turismo di prossimità: "esiste un target in crescita come il turismo della disabilità". Una città del turismo sostenibile e della cultura per Baggio: "Dobbiamo attrarre un turismo esperienziale, far capire la ricchezza del patrimonio culturale. Creare infrastrutture che rendano il territorio fruibile per maggiori entrate economiche". Per Lazzarini "i turisti ci sono ma vivono Mirano come un dormitorio".

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA